

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. LXXXIV

n. 1-ter
—

PIANO PLURIENNALE DI FISSAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STANDARD DI RIFERIMENTO PER STABILIRE IL RAPPORTO ALLIEVI-CLASSI AUTORIZZATO PER I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

*(Allegato, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412,
al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra
di finanza pubblica per gli anni 1993-1995 - Doc. LXXXIV, n. 1)*

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(AMATO)

Comunicato alla Presidenza il 28 ottobre 1992

11-GOV-FIN-0001-3

PIANO PLURIENNALE
DI FISSAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STANDARD
DI RIFERIMENTO PER STABILIRE IL RAPPORTO
ALLIEVI-CLASSI AUTORIZZATO PER I DIVERSI
ORDINI DI SCUOLA

*(Allegato, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412,
al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra
di finanza pubblica per gli anni 1993-1995 - Doc. LXXXIV, n. 1)*

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(AMATO)

I N D I C E
—

Piano di rideterminazione del rapporto allievi-classi nei diversi gradi di istituti di istruzione statali a livello nazionale e provinciale	Pag.	7
Relazione illustrativa del piano di rideterminazione del rapporto alunni-classi per il triennio 1993-1995	»	11
ALLEGATI.		
Tabelle: da 1 a 6; da A ad F	»	19

**PIANO PLURIENNALE
DI FISSAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STANDARD
DI RIFERIMENTO PER STABILIRE IL RAPPORTO
ALLIEVI-CLASSI AUTORIZZATO PER I DIVERSI
ORDINI DI SCUOLA**



Ministero della Pubblica Istruzione

PIANO DI RIDETERMINAZIONE DEL RAPPORTO ALLIEVI - CLASSI NEI DIVERSI GRADI DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE STATALI A LIVELLO NAZIONALE E PROVINCIALE.

1 - Nel quadro delle linee generali di politica del personale delle amministrazioni statali, ed in esecuzione dell'art. 5 comma 6, della legge 31.12.1991, n. 412, e' rideterminato il rapporto tra allievi e classi nei diversi gradi di istituti di istruzione, che a livello nazionale, passera' gradualmente da 19,1 a 20 nell'arco del triennio 1993/95 rispetto all'anno scolastico 1990/91.

2- Obiettivo prioritario del piano è la progressiva riduzione del ricorso a supplenze e della sostituzione del personale di ruolo che cessa dal servizio, mediante la razionalizzazione dell'impiego dello stesso personale e delle risorse strutturali e strumentali a disposizione del sistema formativo; nell'allegata tabella F sono indicate le riduzioni del numero delle classi, delle dotazioni organiche di personale, delle supplenze da conferire e delle sostituzioni di personale cessato dal servizio, previste, con graduale progressione, dall'anno scolastico 1993/94 all'anno 1995/96, per effetto congiunto della diminuzione delle nascite e dell'innalzamento del rapporto medio alunni-classi.

3.1 - Con le allegate tabelle B, C, D ed E, sono fissati i rapporti medi provinciali tendenziali per i diversi gradi di scuole in base ai corrispondenti valori accertati per l'anno scolastico 1990/91, alla previsione sulla consistenza della popolazione scolastica fino all'anno 1995/96, al grado di densita' demografica di ciascuna provincia, alla distribuzione della popolazione tra i Comuni di ogni circoscrizione provinciale, all'ampiezza demografica media degli stessi comuni ed alle caratteristiche geo-morfologiche del territorio delle singole province, desumibili dai dati esposti nell'allegata tabella A.

3.2 - E' attribuita ai Provveditori agli Studi, sentiti gli enti locali competenti per territorio e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, la scelta delle modalita' di applicazione degli standard di riferimento e dei criteri generali

appresso indicati, dall'anno scolastico 1993-94, nella costituzione delle sezioni di scuola materna statale e delle classi nelle scuole e istituti di istruzione elementare e secondaria, di primo e secondo grado, compresi gli istituti d'arte e i licei artistici, con la flessibilita' e gradualita' rese necessarie dalle diverse finalita' formative, tipologie e condizioni di funzionamento delle singole istituzioni scolastiche. Resta fermo, comunque, l'obbligo di commisurare ai rapporti provinciali medi tendenziali fissati, nelle annesse tabelle B,C,D,E, il numero delle classi e sezioni previste, ai fini della determinazione degli organici di diritto del personale, per l'anno scolastico 1994-95, nonche' di raggiungere con l'anno scolastico 1995-96, il rapporto medio complessivo indicato al precedente paragrafo 1.

4.1.- Nel limite del numero complessivo di sezioni di scuola materna e di classi da costituire, nelle scuole elementari e di istruzione secondaria di ogni ordine e grado, in base al rapporto medio tendenziale stabilito dalle annesse tabelle per ciascuna provincia, la previsione delle classi che funzioneranno in ciascun anno scolastico nelle singole scuole sara' formulata dai Provveditori agli Studi in conformita' ai criteri generali di seguito indicati.

4.2.- Le sezioni di scuola materna statale verranno costituite con non piu' di 28 bambini e non meno di 15, fermo restando il limite massimo di 20 iscritti per le sezioni che accolgano bambini portatori di handicap.

4.3.- Nelle scuole elementari le classi saranno costituite con un numero di alunni pari o, comunque, tendente al valore di 25, salvo il limite di 20 alunni per le classi con portatori di handicap.

4.4.- Le classi delle scuole medie e delle relative sezioni staccate saranno costituite, da non più di 28 e non meno di 15 alunni, salvo il limite massimo di 20 unità nelle classi con alunni portatori di handicap.

4.5. - Le classi iniziali degli istituti di istruzione secondaria superiore saranno costituite di regola con non meno di 25 alunni e non piu' di 30; le classi intermedie saranno costituite in numero pari a quello delle corrispondenti classi

inferiori funzionanti nell'anno scolastico precedente purchè siano formate con non meno di 20 alunni; le classi terminali saranno comunque costituite in numero pari a quello delle corrispondenti penultime classi funzionanti nell'anno scolastico precedente; potranno, altresì, essere formate con meno di 25 alunni le classi che accolgano studenti portatori di handicap.

4.6. Entro i limiti consentiti dai rapporti tendenziali medi provinciali per i diversi gradi di scuole potranno essere costituite classi con un numero di alunni inferiore ai valori stabiliti, in relazione alla distribuzione della popolazione scolastica tra i diversi ordini e tipi di scuole, corsi di studio, indirizzi di specializzazione e sezioni di qualifica professionale, alle particolari finalità formative di singole istituzioni scolastiche e corsi di studio o alla loro localizzazione in isole minori, in zone montane e, comunque, in località dalle quali non siano raggiungibili altre istituzioni scolastiche dello stesso grado, ordine o tipo. Con particolare riguardo alla scuola materna e alla scuola elementare, si terrà conto anche delle effettive possibilità di trasporto degli alunni in scuole viciniori, in relazione alle vie di comunicazione, ai servizi di trasporto pubblico disponibili e alla gravosità dei tempi di percorrenza valutati in rapporto all'età degli stessi alunni.

5.1.- Al fine di raggiungere il rapporto provinciale medio tra alunni e classi fissato nell'allegata tabella C, saranno riesaminati ed aggiornati i piani provinciali di attuazione della legge 5 giugno 1990, n.148, procedendo ai possibili accorpamenti di plessi scolastici sotto-dimensionati, in relazione agli standard qualitativi e quantitativi desumibili dalla legge citata.

5.2. - Per assicurare il graduale adeguamento ai rapporti tendenziali medi provinciali tra alunni e classi stabiliti nelle allegate tabelle D ed E i Provveditori agli Studi proporranno al Ministero della Pubblica Istruzione accorpamenti di scuole viciniori o soppressioni di sezioni staccate che presentino rilevanti decrementi del numero di alunni iscritti, o classi di consistenza notevolmente inferiore ai predetti rapporti, ad integrazione dei piani pluriennali provinciali di razionalizzazione degli insediamenti scolastici previsti dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426; restano, comunque, ferme le prescrizioni in ordine al ridimensionamento delle unità scolastiche, contenute nell'art.2, comma 3, della stessa legge.

6 - Il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, da emanarsi di concerto con il Ministro del Tesoro, ai sensi dall'art. 2 della legge 6 ottobre 1988, n. 426, con il quale si procede alla determinazione dei criteri sulla formazione delle classi sarà finalizzato alla realizzazione degli obiettivi indicati nel piano ed alla verifica del conseguimento degli stessi.

ROMA, 15 OTT. 1992

IL MINISTRO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE

Tenolimo

IL MINISTRO DEL
TESORO E PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Lu. K...



Ministero della Pubblica Istruzione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI RIDETERMINAZIONE DEL RAPPORTO ALUNNI - CLASSI PER IL TRIENNIO 1993-95

Premessa

Il piano allegato e' stato redatto in esecuzione dell'art. 5, comma 6 della legge 31.12.1991, n. 412, concernente disposizioni sulla finanza pubblica.

La norma citata impone al Ministro della Pubblica Istruzione l'obbligo di presentare, di concerto con il Ministro del Tesoro e per la Funzione Pubblica, un piano pluriennale che fissi, a livello nazionale e per ciascuna provincia, criteri e standard di riferimento sulla formazione delle classi, nonché rapporti numerici prestabiliti tra alunni e classi, per i diversi ordini e gradi di istituti di istruzione, con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla stessa disposizione, di ridurre progressivamente l'entità delle supplenze e delle sostituzioni di personale cessato dal servizio.

Mediante il confronto con la Ragioneria Generale dello Stato ed il Dipartimento per la funzione pubblica, si e' pervenuti alla stesura del piano e delle tabelle annesse, sulla base dei seguenti criteri e obiettivi generali:

- elevazione graduale, nel triennio 1993-95, del rapporto medio generale, a livello nazionale, e tra i diversi ordini e gradi di istituti di istruzione, da 19,1 a 20 alunni per classe;
- indicazione di rapporti medi, da raggiungere nell'anno scolastico 1994-95, differenziati tra le diverse province e, nell'ambito di ogni provincia, tra i diversi gradi di scuole, tenuto conto delle specifiche situazioni demografiche, geografiche e socio-economiche, desunte dagli indicatori illustrati nel seguito della relazione;
- attribuzione ai Provveditori agli Studi della facoltà di scelta dei modi e dei termini di applicazione, dall'anno scolastico 1993-94, degli standard da raggiungere inderogabilmente nell'anno successivo, tenendo conto della situazione del personale e delle condizioni di funzionamento delle scuole in ciascuna provincia;
- possibilità di ampia articolazione, da parte degli stessi Provveditori agli Studi, dei parametri di riferimento stabiliti per ogni grado di istituti scolastici, in relazione alle specifiche finalità formative ed esigenze operative delle singole scuole.

Si e', altresì, convenuto sulla necessita' di dare attuazione al piano con decorrenza dall'anno scolastico 1993-94, in quanto la data stabilita dalla norma per la sua presentazione (15 maggio) veniva a cadere dopo quella fissata dalla legge n. 463/1978 per la definizione degli organici del personale relativi al prossimo anno scolastico; gli avvenimenti politici che hanno reso inevitabile il rinvio della presentazione al Parlamento del documento di programmazione economica-finanziaria, cui il piano in questione deve essere allegato, inoltre, portano comunque ad escludere la possibilita' di anticipare all'anno scolastico 1992-93 gli effetti degli standard di ridimensionamento delle classi, considerato che l'assetto organizzativo -didattico delle singole scuole, per lo stesso anno, e' ormai definito.

Si deve, poi, precisare che il piano e' stato impostato partendo dai dati relativi agli alunni e alle classi nell'anno scolastico 1990-91, in quanto, al momento iniziale dell'elaborazione, non si era ancora conclusa la rilevazione dei corrispondenti dati per l'anno in corso; inoltre, l'impossibilita' di formulare previsioni sufficientemente attendibili sul numero degli alunni iscritti a scuole statali in ciascuna provincia, per l'anno scolastico 1995-96, non ha consentito di fissare rapporti numerici precisi, relativamente allo stesso anno, per i diversi gradi di istituti scolastici nelle singole circoscrizioni provinciali: si dovra', pertanto, procedere a tale adempimento non appena saranno disponibili i dati relativi all'anno scolastico 1992-93, contemporaneamente alla necessaria verifica di affidabilita', delle previsioni complessive sulla riduzione degli organici e sulla stima delle cessazioni di personale dal servizio a decorrere dal 1° settembre 1995.

Sembra utile, infine, sottolineare che il piano si colloca all'interno del quadro normativo vigente, dal quale discendono, in particolare, le prescrizioni sul numero massimo di alunni per classe nella scuola elementare, o nelle sezioni di scuola materna e nelle classi di scuole elementari e secondarie di primo grado che accolgano portatori di handicap, cosi' come e' prevista dalla legge 5.6.1990, n. 148, la stabilita' dell'organico consolidato nella scuola elementare alla data di entrata in vigore della stessa, mentre deriva dalla legge 17.7.1984, n. 326 l'effetto di "rallentamento" della riduzione degli organici, costituito dal sistema di calcolo delle dotazioni organiche aggiuntive.

Cio' premesso, si espongono nei successivi paragrafi le considerazioni di ordine demografico e geografico sulle quali si e' basato il piano, nonche' gli effetti dello stesso, segnalando la cospicua entita' della riduzione del numero delle classi e degli organici del personale, in contrasto con l'apparente

modestia dell'innalzamento del numero medio di alunni per classe; tale riduzione e', infatti, determinata, congiuntamente, sia dai rapporti numerici prestabiliti che dalla diminuzione delle nascite, cosi' rilevante da sconsigliare un ulteriore incremento degli stessi rapporti, giacche' provocherebbe pesantissime e costose eccedenze di personale.

A) **Dati demografici e geo- morfologici.**

1. L'evoluzione della scolarita' nel triennio 1993/95 e' strettamente correlata alla consistente diminuzione delle nascite registrata nel decennio 1975/84, con la conseguente riduzione del numero di alunni iscritti alla scuola elementare e alla scuola media, come si evidenzia nell'allegata tab. 1.

In particolare nel decennio sopraindicato il numero delle nascite in ciascun anno e' diminuito da 827.852 a 585.972, con una differenza di 241.880 unita', pari al 29,27 %, tra il primo e l'ultimo dei dieci anni considerati, secondo un tasso medio di decremento annuo del 3,84%.

Conseguentemente, il numero degli alunni iscritti alle scuole elementari, statali e non statali, dall'anno scolastico 1981/82 al 1990/91 e' diminuito di 1.143.710 unita' (26,39 %); relativamente agli alunni delle scuole medie, gli effetti del decremento demografico sono stati registrati a partire dall'anno scolastico 1986/87, determinando tra quest'ultimo anno e quello in corso una differenza di 530.325 unita', pari al 19,6 %, con una incidenza percentuale minore di quella riscontrata nella scuola elementare, a causa delle ripetenze di alunni in eta' superiore a quella corrispondente a ciascun anno del corso di studi frequentato.

Considerato, peraltro, che dal 1985 il numero delle nascite sembra attestarsi intorno alla media annua di 561.300, si puo' prevedere che nel triennio 1993/95 il numero degli alunni frequentanti le scuole elementari subira' decrementi inferiori a quelli registrati negli anni precedenti, mentre dovrebbe ridursi, secondo un tasso annuo maggiore, quello degli iscritti alle scuole medie.

Al contrario, la stabilizzazione del numero delle nascite, a partire dall'anno 1985, fa ritenere costante nel prossimo triennio il numero dei bambini iscritti alle scuole materne e, in particolare, leggermente in crescita l'afflusso alle scuole statali (tab. 2), dovuto anche alla tendenza degli enti locali a dismettere la gestione di tale servizio scolastico.

Infine, per la popolazione scolastica dell'istruzione secondaria superiore, in crescita fino al corrente anno, si puo' ipotizzare un decremento molto contenuto nei prossimi anni, in considerazione dell'aumento del tasso di passaggio dalla scuola media al livello superiore di studi (tab.3), tale da compensare, in parte, la diminuzione in termini assoluti del numero di licenziati dalla scuola media; a cio' si aggiunge la maggiore propensione alla permanenza nel sistema formativo, fino alla conclusione dei corsi di studio, dovuta presumibilmente alla maggiore difficulta', avvertita dai giovani della corrispondente fascia d'eta', di trovare, senza apprezzabili qualificazioni culturali e/o professionali, occasioni di lavoro soddisfacenti.

Sulla base di tali considerazioni e della proiezione dei dati tendenziali rilevati negli anni scolastici precedenti, sono state formulate le previsioni, per ogni circoscrizione provinciale, sul numero di alunni iscritti alle scuole statali dei diversi gradi nell'anno scolastico 1994/95, rimettendo, per l'anno immediatamente precedente, ai Provveditori agli Studi l'accertamento delle situazioni effettive, con la scelta delle modalita' di graduale adeguamento agli standard stabiliti.

Per l'anno scolastico 1995/96, a causa della difficulta' di formulare, sulla base dei dati fin'ora acquisiti, previsioni sufficientemente attendibili a livello provinciale, si e' potuto procedere soltanto ad una stima della popolazione scolastica delle scuole statali a livello nazionale, rinviando ad un momento successivo la determinazione articolata del rapporto alunni-classi per province e gradi di scuole; si fa, quindi, riserva di verificare, contemporaneamente l'affidabilita' delle previsioni sulla riduzione degli organici e delle cessazioni di personale dal servizio, formulate relativamente allo stesso anno.

Per quanto riguarda, invece, la determinazione degli standard di riferimento nelle diverse province e nei diversi gradi di istituti, si e' proceduto, preliminarmente, alla ripartizione delle province in classi, a seconda del grado di densita' demografica (inteso come rapporto tra popolazione residente e superficie e tra popolazione e numero dei comuni, escluso il capoluogo) ed alle caratteristiche orografiche del territorio provinciale (evidenziato nel rapporto tra superficie delle zone montane e superficie totale); nell'ambito della ripartizione cosi' definita, il rapporto alunni-classi e' stato poi determinato in base al corrispondente valore riscontrato per l'anno scolastico 1990/91 (considerato indicativo della specificita' delle situazioni locali, in relazione alle vie di comunicazione, ai servizi di trasporto pubblico disponibili, alle distanze tra i centri abitati, alla peculiare conformazione del territorio ed agli insediamenti scolastici consolidati), all'entita' percentuale della presenza di alunni handicappati e, per l'istruzione elementare, alla diffusione di pluriclassi.

Sotto questo profilo, si ritiene utile sottolineare che la particolare conformazione del Paese rende molto ardua l'adozione dei provvedimenti di fusione e soppressione delle scuole di piu' ridotte dimensioni, ai quali e' peraltro subordinato il conseguimento dell'obiettivo di innalzamento del rapporto medio generale alunni-classi, considerato che tali istituzioni sono quasi esclusivamente concentrate nelle aree geografiche interne e a piu' bassa densita' demografica, nelle zone montuose e nelle isole minori. Occorrera', quindi, valutare attentamente le situazioni nelle quali si dovra' intervenire, comparando i risultati finanziari ottenibili, in termini di riduzione della spesa a carico del bilancio dello Stato, con i costi economico-sociali che si imporrebbero alle comunita' locali, nonche' con gli effetti di depauperamento culturale e di conseguente ulteriore spopolamento dei piccoli comuni.

B) Effetti del piano

1. La riduzione del numero delle classi, per effetto congiunto dell'innalzamento del numero medio di alunni per classe, disposto dal presente piano, e della diminuzione delle nascite registrata nel decennio 1975/84, e' stimata, fino all'anno scolastico 1995/96, in :

22.500 classi nella scuola elementare,
21.800 classi nella scuola media,
12.800 classi nella scuola secondaria superiore.

2. Nella scuola materna, in conseguenza della stabilizzazione del tasso di natalita' a partire dall'anno 1985 e della tendenza crescente della relativa popolazione scolastica verso le scuole statali, rispetto alle scuole comunali e private, si prevede uno sviluppo, stimato in 1100 sezioni, con un proporzionale incremento dell'organico; l'effettiva istituzione delle nuove sezioni resta, peraltro, subordinata alla disponibilita' delle corrispondenti risorse finanziarie.

3. Nella scuola elementare, nonostante la diminuzione del numero delle classi, non e' prevista, fino all'anno scolastico 1994-95 alcuna riduzione degli organici, considerato che l'attuazione graduale del nuovo ordinamento didattico, introdotto dalla legge 5 giugno 1990, n. 148, richiede interamente l'utilizzazione dell'organico "consolidato", come definito dall'art. 15 della stessa legge; si puo', pertanto, prevedere soltanto che non si procedera' alle sostituzioni di personale collocato a riposo dall'anno scolastico 1995-96.

4. Nella scuola media, in corrispondenza della diminuzione del numero delle classi e' prevista una riduzione delle dotazioni organiche, complessivamente valutata in 31.700 posti, con la conseguente impossibilita' di procedere, per mancanza di posti vacanti, alla sostituzione del personale che cesserà dal servizio, stimato in 27.000 unita, in base ai dati esposti nell'allegata tab. 5; non si puo', tuttavia, escludere la necessita', in alcune aree geografiche, di ulteriori assunzioni in ruolo per le materie che presentano tradizionalmente difficoltà di reclutamento.

L'accresciuta disponibilita' di personale in eccedenza, rispetto all'organico, consentirà, inoltre, di ridurre il conferimento di supplenze in misura che si puo' stimare corrispondente a 9.300 unita, in base alle ipotesi indicate nella nota allegata alla tab. 5.

5 - Nella scuola secondaria superiore la prevista riduzione di 12.800 classi comporterà una contrazione dell'organico stimata in 27.300 unita, tale da determinare, peraltro, un saldo positivo tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio, calcolabile in 7.200 unita, dovuto, da una parte, alla mancanza di esatta corrispondenza tra le materie di insegnamento dei docenti dimissionari o collocati a riposo e quelle alle quali si riferiscono i posti di organico in decremento e, dall'altra, alla consolidata difficoltà di reclutamento di personale, per gli insegnamenti scientifici e tecnici, tale da determinare tutt'ora consistenti vacanze nell'organico. E' altresì, prevedibile che, pur determinandosi eccedenza di personale, in alcuni insegnamenti, si continuerà a riscontrare, per i motivi sopraindicati, il conferimento di supplenze, relativamente alle materie scientifiche e tecnologiche. Per ridurre l'entità di questo fenomeno si ritengono opportuni interventi che possano incentivare la mobilità di personale in eccedenza nella scuola media verso la scuola secondaria superiore.

6. - La diminuzione del numero delle classi nella scuola secondaria, di primo e secondo grado, comporterà, inoltre, una riduzione degli organici del personale amministrativo ed ausiliario pari a 5.500 e 14.000 unita', rispettivamente. Si puo', peraltro, prevedere che non si potrà fare a meno di procedere alle sostituzioni di personale delle stesse categorie, nel triennio 1993/95, in corrispondenza delle 4.500 e 13.700 cessazioni dal servizio rispettivamente stimate, considerato che le relative dotazioni organiche presentano tradizionalmente vacanze superiori al 10 % .

C) Comparazione con i rapporti alunni-classes in alcuni paesi europei

In attuazione del piano, il rapporto alunni-classes, nell'anno scolastico 1995/96 dovra' essere cosi' rideterminato, rispetto all'anno scolastico 1990/91:

	1990/91	1995/96
scuola materna	22,8	23,2
scuola elementare	16,3	17,2
scuola media	19,6	20,2
scuola secondaria superiore	21,6	22,6

Dai dati esposti emergono differenze rilevanti rispetto ai paesi europei con sistemi scolastici affini a quello italiano :

per la scuola materna il rapporto sopraindicato risulta inferiore a quello rilevato in Spagna e, in misura piu' marcata, in Francia, ma notevolmente superiore a quello accertato in Germania; per la scuola elementare e media e' inferiore, in varia misura, a quello di tutti gli altri paesi considerati; per la scuola secondaria superiore sembra piu' utile fare riferimento al rapporto alunni -docenti piu' che a quello tra alunni e classes, a causa delle difficolta' di comparazione determinate dalle profonde differenze, nell'organizzazione didattica e nelle strutture curricolari, tra i singoli Paesi (dal confronto, comunque, emerge una sostanziale equivalenza del rapporto tra l'Italia e la Francia, mentre in Germania e Spagna si rilevano valori molto piu' alti).

Non sembra, peraltro, che da cio' possa trarsi la conclusione della necessita' di ridurre maggiormente il numero delle classes nelle scuole statali italiane. In particolare, il rapporto di circa 23 bambini per sezione, nella scuola materna, non sembra ulteriormente elevabile e, anzi, si ritiene che, nelle numerose localita' nelle quali si riscontrano valori piu' alti della media, come nella maggior parte dei grandi centri urbani del Mezzogiorno, si rischi frequentemente di compromettere l'efficacia dell'attivita' educativa; per le scuole elementari e medie, la conformazione geografica del Paese, come si e' gia' detto in precedenza, impedisce di sopprimere le scuole sotto-

dimensionate dei comuni minori, dalle quali e' determinato il basso valore del rapporto in questione; non si esclude, invece, che una piu' rigorosa azione di valutazione delle condizioni di funzionamento delle scuole secondarie superiori di piccole dimensioni possa portare ad un ulteriore innalzamento del rapporto, senza superare, peraltro i parametri minimi e massimi indicati dai criteri sulla formazione delle classi contenuti nel piano pluriennale cui si fa riferimento.

In conclusione, si ritiene, di aver operato, nella redazione del piano, con la dovuta attenzione, non soltanto alle esigenze finanziarie generali, ma anche alle situazioni consolidate, considerato, altresì, che gli effetti di innalzamento del rapporto alunni -classi si sommano a quelli di riduzione della popolazione scolastica causati da fenomeni demografici di ordine generale; a tale considerazione si aggiunge, infine, che una maggiore elevazione del rapporto in questione determinerebbe, soprattutto nella scuola media, una ulteriore crescita delle situazioni di soprannumero senza apprezzabili benefici sul piano finanziario.

24 LUG. 1992

IL MINISTRO

f. De Rosa Russo Jervolino

ALLEGATI

TABELLE

TABELLA N. 1.

ALUNNI SCUOLE STATALI E NON STATALI

<u>ANNI</u>	<u>NASCITE</u>	<u>ALUNNI SCUOLE</u>	<u>ALUNNI SCUOLE</u>	<u>ALUNNI SCUOLE</u>
<u>SCOLASTICI</u>	<u>(A)</u>	<u>ELEMENTARI</u>	<u>MEDIE</u>	<u>SECOND. SUPER.</u>
1981/82	623103	4332584	2856441	2443946
1982/83	617507	4204272	2849898	2470036
1983/84	600218	4062756	2815922	2508800
1984/85	585972	3909365	2797766	2546772
1985/86	575495	3715597	2764635	2607749
1986/87	555445	3518316	2704940	2657262
1987/88	551539	3370709	2613638	2719334
1988/89	569698	3241810	2505530	2797804
1989/90	555686	3140113	2392130	2853002
1990/91	563019	3060562	2275582	2864318
1991/92 (B)	561000	2936246	2174614	2929034

(A): LE NASCITE SONO DA RIFERIRE ALL'ANNO SOLARE NEL QUALE HA INIZIO CIASCUN ANNO SCOLASTICO -

(B): DATI PROVVISORI

FORTE: ISTAT

TABELLA N. 2.

ALUNNI DELLE SCUOLE MATERNE (STATALI E NON STATALI)

ANNO SCOLASTICO	NASCITE (A)	ALUNNI SCUOLE STATALI	ISCRITTI SCUOLE NON STATALI	TOTALE	TASSO DI SCOLARIZZAZIONE
1986/87	600218	809370	822914	1632284	88,7
1987/88	585972	804927	781923	1586850	88
1988/89	575495	805083	774421	1579504	89,6
1989/90	555445	812376	753988	1566364	91,2
1990/91	551539	816012	737353	1533370	91,1
1991/92	569698 (DATO PROVVISORIO)	819000	-	-	-

(A): LE NASCITE SONO DA RIFERIRE AL TERZO ANNO SOLARE PRECEDENTE QUELLO DI INIZIO CIASCUN ANNO SCOLASTICO -

(B): RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI IN CIASCUN ANNO SCOLASTICO E LA SOMMA DELLE NASCITE NEL 3°, 4° E 5° ANNO SOLARE ANTECEDENTE -

FONTE: ISTAT

TABELLA N. 3.

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI LICENZIATI SCUOLA MEDIA	ALUNNI ISCRITTI I ANNO SCUOLA SEC. SUPERIORE		TASSO PASSAGGIO (B)
		COMPLESSIVI	RIPETENTI (A)	
1984/85	834068	726157	77730	
1985/86	825577	749789	83625 (11,5)	79,8
1986/87	816923	759685	86681 (11,6)	81,5
1987/88	819304	766763	89034 (11,7)	82,9
1988/89	811030	775997	91935 (12)	83,4
1989/90	786821	773103	91582 (11,8)	84
1990/91	764239	747050	85610 (11,1)	84,1
1991/92	(dato provvisorio)	735000		

(A): TRA PARENTESI IL RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DEI RIPETENTI E NUMERO DEGLI ISCRITTI AL I ANNO DI CORSO NELL' ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE -

(B): RAPPORTO TRA IL NUMERO DI ISCRITTI AL I ANNO DI CORSO, ESCLUSI I RIPETENTI, ED IL NUMERO DI LICENZIATI DALLA SCUOLA MEDIA NELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE -

FONTE: ISTAT

TABELLA N. 4.

SCUOLA MEDIA - ALUNNI, CLASSI E ORGANICI

	ALUNNI		CLASSI		ORGANICO DOCENTI	
1988-89	2.389.348		117.720		267.670	
1989-90	2.260.220	(-5,06%)	113.232	(-3,81%)	260.051	(-2,94%)
1990-91	2.147.223	(-5,33%)	100.493	(-11,10%)	233.624	(-10,13%)
1991-92	2.053.050	(-4,39%)	104.027	(+3,74%)	227.964	(-2,42%)
1994-95	1.840.500	(-10,47%)	94.370 (2)	(-9,21%)	213.356 (2)	(-5,11%)

Nota: 1) La riduzione degli organici è meno che proporzionale alla eliminazione del numero delle classi e degli alunni iscritti (salvo l'anno scolastico 1990-91, nel quale, però, l'elevata entità della riduzione è dovuta alla riorganizzazione degli insegnamenti di educazione fisica ed educazione tecnica determinato dall'art. 2 della legge 426 del 6/10/1988); la discrepanza rilevata tra le tre serie di dati deriva dai diversi elementi che concorrono a determinare gli organici, oltre al numero delle classi: v. tabelle dell'incidenza percentuale delle classi a tempo prolungato sul totale delle classi (24% nell'anno scolastico 1991-92), conseguente incremento del rapporto tra docenti e classi (1,61 nelle classi a tempo normale e 2,37 nelle classi a tempo prolungato), tendenza all'aumento del numero di portatori di handicap e dei corrispondenti posti di sostegno (16.605 nel medesimo anno scolastico), incremento dei posti di insegnamento relativi a progetti sperimentali (0.177) e a corsi serali per adulti (052), modalità di calcolo della dotazione organica aggiuntiva (10.993) stabilita dall'art. 2 della legge 326 del 16/7/1984 (5% dell'organico complessivo delle scuole secondarie di I e II grado dell'anno scolastico precedente).

2) Dati prevedibili senza innalzamento del numero medio di alunni per classi.

TABELLA N. 5.

SISTEMA INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MODELLO DI STIMA DEGLI INCREMENTI DI COSTO

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL PERSONALE DI RUOLO
TASSI DI PENSIONAMENTO (IN %)

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	ANNI SCOLASTICI				
	91/92	92/93	93/94	94/95	95/9
AUSILIARI ED EQUIPARATI	2.2	2.5	2.8	3.5	3.9
COLLABORATORI ED EQUIP.	0.7	0.8	0.9	1.1	1.2
COORDINATORI ED EQUIP.	1.3	1.2	1.5	1.5	1.6
DOC. SC.MAT./EL. ED EQ.	0.8	0.9	1.0	1.2	1.3
DOC.DIPL.SEC.SUP.ED EQ.	0.5	0.5	0.5	0.6	0.6
DOC.SCUOLA MEDIA.ED EQ.	0.6	0.6	0.7	0.9	0.9
DOC.SEC.II GRADO ED EQ.	0.7	0.8	0.8	1.0	1.1
CONSERVATORI ED EQUIP.	0.9	1.0	1.4	1.3	1.6
DIRETTIVI ED EQUIPARATI	2.9	2.6	3.0	3.5	3.0

SISTEMA INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MODELLO DI STIMA DEGLI INCREMENTI DI COSTO

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL PERSONALE DI RUOLO
TASSI DI DIMISSIONE (IN %)

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	ANNI SCOLASTICI				
	91/92	92/93	93/94	94/95	95/9
- AUSILIARI ED EQUIPARATI	1.1	1.1	1.1	1.1	1.1
- COLLABORATORI ED EQUIP.	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3
- COORDINATORI ED EQUIP.	1.1	1.1	1.1	1.1	1.1
- DOC. SC.MAT./EL. ED EQ.	3.0	2.2	2.2	1.6	1.6
- DOC.DIPL.SEC.SUP.ED EQ.	1.2	1.2	1.2	1.2	1.2
- DOC.SCUOLA MEDIA.ED EQ.	3.1	2.2	1.4	1.4	1.4
- DOC.SEC.II GRADO ED EQ.	1.1	1.1	1.1	1.1	1.1
- CONSERVATORI ED EQUIP.	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9
- DIRETTIVI ED EQUIPARATI	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0

FOGLIO N. 1

RIEPILOGO GENERALE DATI PERSONALE DOCENTE

ANNO SCOLASTICO CLASSI POSTI IN ORGANICO DOCENTI TITOLARI SUPPLEMENTI

SCUOLA MATERNA

1990-91	35.905	75.126	74.122	13.358
1995-96 (A)	37.700	78.900	77.500	14.000

RIDUZIONE	+ 1.795	+3.774	+3.378	+ 642
1995-96 (B)	37.000	77.400	76.800	13.700

RIDUZIONE	+ 1.095	+2.274	+2.678	+ 342
-----------	---------	--------	--------	-------

SCUOLA ELEMENTARE

1990-91	172.055	264.309	256.268	43.014
1995-96 (A)	156.967	254.700	250.400	38.000

RIDUZIONE	15.088	9.609	5.868	5.014
1995-96 (B)	149.600	244.000	250.400	25.900

RIDUZIONE	22.455	20.309	5.868	17.114
-----------	--------	--------	-------	--------

FOGLIO N. 2

 ANNO SCOLASTICO CLASSI POSTI IN ORGANICO DOCENTI TITOLARI SUPPLENTI

SCUOLA MEDIA

1990-91	109.634	233.624	241.098	16.514
1995-96 (A)	90.878	208.704	214.500	10.000

DIFFERENZA	18.756	24.920	26.598	5.714
------------	--------	--------	--------	-------

1995-96 (B)	87.800	201.940	214.000	7.200
-------------	--------	---------	---------	-------

DIFFERENZA	21.834	31.684	27.098	9.314
------------	--------	--------	--------	-------

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

1990-91	119.340	246.765	214.256	71.461
1995-96 (A)	111.411	230.000	226.500	42.000

DIFFERENZA	7.929	16.765	+12.244	29.461
------------	-------	--------	---------	--------

1995-96 (B)	106.500	219.500	221.500	40.500
-------------	---------	---------	---------	--------

DIFFERENZA	12.840	27.265	+ 7.244	30.961
------------	--------	--------	---------	--------

TOTALE GENERALE

1990-91	436.934	819.824	785.744	144.347
---------	---------	---------	---------	---------

1995-96 (A)	396.956	773.132	762.800	106.000
-------------	---------	---------	---------	---------

DIFFERENZA	39.978	46.692	22.944	38.347
------------	--------	--------	--------	--------

1995-96 (B)	380.900	750.000	755.900	95.400
-------------	---------	---------	---------	--------

DIFFERENZA	56.034	69.824	29.844	48.747
------------	--------	--------	--------	--------

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 6-bis.

ANNI SC.	ORGANICO PERSONALE A. I. A.							
	SCUOLA MEDIA			SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE				
	AUSILIARI		COLLABORATORI Ann. vi e tecnici		AUSILIARI		COLLABORATORI Ann. vi e tecnici	
	CLASSI	ORGANICO	PERSONALE IN SERVIZIO (c)	CLASSI	ORGANICO	PERSONALE IN SERVIZIO (c)	CLASSI	ORGANICO
1990-91	108.493	52.173	47.698	12.080	11.570	36.579	30.132	26.028
1991-92	104.427	50.803	46.994	11.775	11.192	37.177	30.933	27.235
1992-93	100.434	48.208	45.797	11.048	10.906	37.071	30.657	27.468
1993-94	97.336	46.721	44.351	10.706	10.666	36.187	29.927	27.203
1994-95	94.370	45.298	41.967	10.381	10.381	35.054	28.990	26.699
1995-96	90.878	43.621	39.868	9.997	9.997	34.105	28.205	26.354
Differenza(a)		8.492		2.083		2.474	1.927	
1993-94	96.420	46.281	44.351	10.606	10.606	36.032	29.799	27.263
1994-95	92.481	44.391	41.967	10.172	10.172	34.589	28.605	26.038
1995-96	87.800	42.144	39.868	9.658	9.658	32.602	26.962	26.489
Differenza(b)		9.969		2.422		3.977	3.170	

(a) con rapporto alunni-classes invariato;

(b) con rapporto alunni-classes innalzato;

(c) le previsioni delle unità di personale in servizio, negli anni scolastici successivi al 1991-92, sono basate sull'ipotesi di incremento del tasso percentuale di copertura dell'organico, che si suppone determinato dalla progressiva riduzione dell'organico stesso (i collaboratori amministrativi in eccedenza nelle scuole medie dall'a.s. 1993-94, a causa della differenza negativa tra cessazione dal servizio e riduzione dell'organico, sarebbero trasferiti d'ufficio nelle scuole secondarie superiori, considerata l'unicità del ruolo)

Nota alle tabelle 5 e 6

Nell'unita tabella 5 sono esposti i tassi di collocamento a riposo o dimissioni, previsti fino all'anno scolastico 1995-96, per le diverse categorie di personale della scuola, sulla base dei dati riscontrati negli anni scolastici precedenti e della distribuzione del personale in servizio per classi d'eta', nell'ambito di ciascuna qualifica funzionale.

Con l'applicazione degli stessi tassi al medesimo personale, partendo dalle unita' in servizio nell'anno scolastico 1990-91, e' stato stimato il numero delle future cessazioni dal servizio.

Nella tabella 6, inoltre, si e' valutata l'incidenza, delle variazioni degli organici e della consistenza numerica del personale presumibilmente in servizio, sull'entita' delle supplenze.

Per i ruoli nei quali si rilevano eccedenze di personale rispetto all'organico fin dall'anno scolastico 1990-91, la situazione del personale negli anni scolastici successivi, in linea di massima, puo' essere determinata sottraendo dal numero di soggetti ivi presenti nel suddetto anno le complessive cessazioni dal servizio annualmente presunte: e' questo il caso del personale docente della scuola media, per il quale si e' ipotizzato un numero di persone in servizio in ciascun anno scolastico corrispondente alla differenza tra i datisopraindicati, salvo un leggero arrotondamento per eccesso, in previsione di possibili squilibri nella ripartizione dei singoli docenti collocati a riposo o dmissionari tra le diverse materie di insegnamento.

Per gli altri ruoli del personale docente, invece, non si riscontrano situazioni generali di eccedenza di personale e, pertanto, il numero di persone in servizio in ciascun dei prossimi quattro anni scolastici deve essere calcolato tenendo conto, non soltanto, delle presumibili cessazioni dal servizio, ma anche del probabile incremento del tasso percentuale di copertura degli organici, proprio a causa della loro contrazione.

In base a tali considerazioni si e' previsto:

un lieve decremento della percentuale di copertura dell'organico, dal 98,6 al 98,1 %, per il personale docente della scuola materna, unico dei gradi di istruzione nel quale si ipotizza un'ulteriore crescita, con una differenza positiva di circa 13000 unita' tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio;

per la scuola elementare una percentuale costante di copertura dell'organico, tra il 97 e il 99 %, fino all'anno scolastico 1994-95, con un'eccedenza di personale nell'anno scolastico 1995-96 pari al 2,6 %, dovuta alla differenza tra l'entità della presumibile riduzione dell'organico (20.000 posti) e le cessazioni dal servizio previste (ca. 7500), nell'ultimo anno; un forte incremento del grado di copertura dell'organico, dall'87 % al 100 %, nelle scuole secondarie superiori con una differenza positiva di circa 7000 unità tra nuove assunzioni (29300) e cessazioni dal servizio (22000);

per il personale amministrativo si può ipotizzare un incremento della percentuale di copertura dell'organico dall'89 al 100% e per il personale ausiliario dall'88 al 92% ; la differenza negativa tra nuove assunzioni (4000) e cessazioni dal servizio (4500) è sostanzialmente irrilevante per il personale amministrativo, più consistente (1700 unità) per il personale ausiliario.

Tali previsioni, peraltro, contengono molti elementi di incertezza, per i seguenti motivi:

sono basate su aggregazioni di dati a livello nazionale, nell'impossibilità di tenere conto delle profonde diversità di situazioni socio-economiche e di modelli di comportamento nelle singole circoscrizioni provinciali e, quindi, della possibilità di alti scostamenti, in alcune province, delle medie nazionali; le ipotesi formulate, in particolare, per il personale docente delle scuole di istruzione secondaria superiore sono le meno attendibili, a causa delle difficoltà di reclutamento degli insegnanti di materie tecniche e di alcune discipline scientifiche, tali da determinare la persistenza di notevoli vacanze di posti in organico, in contrapposizione al prevedibile e consistente aumento delle eccedenze di personale per gli insegnamenti umanistico-linguistici, in concomitanza con la riduzione degli organici.

Le stesse considerazioni svolte in merito alle previsioni sulle cessazioni dal servizio e sulle nuove assunzioni in ruolo di personale, valgono per le ipotesi formulate sulla riduzione delle supplenze.

Tali ipotesi, infatti, si basano sull'esistenza di un rapporto di proporzionalità inversa tra le variazioni degli organici e del loro tasso di copertura, da una parte, e l'entità delle supplenze conferite dall'altra; ma tali rapporti sono calcolati a livello nazionale e per grandi aggregati non disponendo di dati sulla ripartizione dei supplenti delle scuole secondarie per materie di insegnamento.

In coerenza alle previsioni relative al personale di ruolo si e' ritenuto che il numero dei supplenti debba progressivamente ridursi, fino all'anno scolastico 1995-96, rispetto all'anno 1990-91, come di seguito specificato:

scuola materna _____	dal 17,7%	dei posti in organico	al 17,2
scuola elementare _	dal 16,2%	" "	" 10,6
scuola media_____	dal 7%	" "	" 3,5
scuola secondaria ___	dal 28,9%	" "	" 10,5
<hr/>			
in totale_____	dal 17,6%	" "	" 9,4

Le previsioni formulate, tuttavia, anche con le riserve espresse sembrano sufficientemente indicative dell'entita' delle variazioni complessive che interverranno nella consistenza numerica del personale.

**SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
RAPPORTO ALUNNI CLASSI**

NOTE INTRODUTTIVE.

**NEL PROSPETTO SEGUENTE SONO RIPORTATI PER OGNI ORDINE SCUOLA,
PROVINCIA E CON RIEPILOGO A LIVELLO NAZIONALE:**

- A) IL RAPPORTO TRA ALUNNI E CLASSI**
- B) LA DENSITA' DI POPOLAZIONE**
- C) IL NUMERO DI COMUNI**
- D) IL RAPPORTO TRA IL TERRITORIO MONTANO E LA SUPERFICIE
TOTALE.**

**I DATI SONO QUELLI COMUNICATI AL SISTEMA INFORMATIVO DEL MINI-
STERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE CON LA PROCEDURA DI EDILIZIA
SCOLASTICA ALLA DATA DEL 01/01/91.**

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
RAPPORTO ALUNNI CLASSI

PROVINCIA	MATERNE	ELEMENTARI	I GRADO	II GRADO	DENSITA' KMQ	NUMERO COMUNI	RAPPORTO MONT./SUP. TOT.
AGRIGENTO	30.13	19.39	19.98	21.04	163	43	13
ALESSANDRIA	22.58	13.35	18.12	21.33	125	190	12
ANCONA	21.26	15.20	19.86	20.66	227	49	34
AREZZO	22.23	13.86	18.59	19.67	97	39	40
ASCOLI PICENO	23.53	15.24	19.13	20.14	174	73	26
ASTI	23.55	12.31	18.21	20.66	134	120	0
AVELLINO	23.35	15.20	17.93	20.60	163	119	68
BARI	26.01	20.82	21.38	23.16	301	48	0
BELLUNO	18.99	12.97	17.89	20.32	88	69	100
BENEVENTO	21.02	14.15	17.92	21.47	145	78	55
BERGAMO	21.81	16.33	20.35	22.46	338	250	64
BOLOGNA	21.13	16.09	19.71	21.03	246	60	21
BOLZANO(L.ITA.)	0.00	13.75	18.45	18.40	60	116	100
BOLZANO(L.LAD.)	0.00	13.74	18.03	17.48	60	116	100
BOLZANO(L.TED.)	0.00	13.18	19.35	21.30	60	116	100
BRESCIA	21.27	16.12	20.00	21.11	220	206	55
BRINDISI	23.01	19.83	21.10	22.71	224	20	0
CAGLIARI	22.42	19.14	20.43	22.27	112	78	0
CALTANISSETTA	24.85	18.79	20.37	22.29	139	22	0
CAMPOBASSO	22.91	16.07	18.73	21.27	83	84	42
CASERTA	23.18	17.09	20.16	21.58	316	104	9
CATANIA	25.06	18.43	19.91	21.83	306	58	29
CATANZARO	21.21	14.89	18.41	21.82	148	157	27
CHIETI	21.90	15.73	19.15	23.05	150	104	30
COMO	20.45	15.27	19.92	22.57	385	247	67

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
RAPPORTO ALUNNI CLASSI

PROVINCIA	MATERNE	ELEMENTARI	I GRADO	II GRADO	DENSITA' KMG	NUMERO COMUNI	RAPPORTO MONT./SUP. TOT.
COSENZA	22.01	14.14	18.65	20.54	118	155	54
CREMONA	19.71	14.67	19.56	21.62	185	115	0
CUNEO	22.67	13.93	18.88	21.35	83	250	51
ENNA	23.26	17.55	18.42	19.70	77	20	21
FERRARA	19.59	14.57	18.98	20.85	139	26	0
FIRENZE	23.40	16.80	20.17	22.01	307	51	27
FOGGIA	23.89	19.32	19.63	21.35	98	64	4
FORLI'	21.11	14.75	19.78	22.10	210	50	23
FROSINONE	23.01	14.31	20.39	21.60	150	91	42
GENOVA	24.59	16.07	19.14	21.10	534	67	83
GORIZIA	19.38	13.38	18.32	20.27	298	25	0
GROSSETO	20.67	13.48	18.89	20.98	49	28	10
IMPERIA	20.43	13.61	17.07	19.42	190	67	59
ISERNIA	21.85	13.17	17.26	22.68	62	52	81
L'AQUILA	20.81	13.74	18.71	21.59	60	108	100
LA SPEZIA	21.58	12.98	18.88	21.47	262	32	39
LATINA	23.03	17.21	21.83	22.62	214	33	44
LECCE	22.50	19.29	21.00	22.68	296	97	0
LIVORNO	24.23	16.74	20.04	20.64	283	20	0
LUCCA	21.03	12.60	20.66	21.04	215	35	64
MACERATA	23.25	14.86	18.76	19.97	107	57	32
MANTOVA	20.84	14.68	19.68	20.65	159	70	0
MASSA	19.89	13.52	19.99	20.30	177	17	85
MATERA	22.78	18.29	20.56	20.67	61	31	5
MESSINA	22.91	14.07	17.86	21.99	215	108	66

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
RAPPORTO ALUNNI CLASSI

PROVINCIA	MATERNE	ELEMENTARI	I GRADO	II GRADO	DENSITA' KMQ	NUMERO COMUNI	RAPPORTO MONT./SUP. TOT.
MILANO	23.04	18.15	19.89	22.43	1445	249	0
MODENA	21.69	16.39	20.07	21.27	225	47	35
NAPOLI	24.11	18.57	19.97	22.20	2723	92	0
NOVARA	21.02	14.77	19.42	21.34	139	165	65
NUORO	20.58	15.92	18.71	20.25	39	100	35
ORISTANO	20.11	16.13	18.07	23.39	61	78	0
PADOVA	21.41	14.68	18.97	21.59	384	105	0
PALERMO	24.38	19.68	20.21	22.11	254	82	43
PARMA	20.99	14.36	19.00	21.09	115	47	44
PAVIA	22.94	14.11	18.92	22.13	167	190	10
PERUGIA	20.96	13.65	18.56	20.09	94	59	37
PESARO	20.72	13.91	19.56	21.13	117	67	32
PESCARA	22.75	16.27	19.58	22.57	243	46	36
PIACENZA	22.13	14.55	18.26	21.66	104	48	36
PISA	21.76	14.13	19.99	21.75	159	39	0
PISTOIA	21.68	14.85	19.25	21.27	277	22	59
PORDENONE	21.04	14.18	18.90	21.62	122	51	35
POTENZA	21.25	15.26	18.12	21.02	63	100	69
RAGUSA	21.80	19.40	19.82	20.39	183	12	0
RAVENNA	20.64	14.84	19.21	20.84	189	18	0
REGGIO CALABRIA	21.37	14.09	18.73	20.83	186	97	40
REGGIO EMILIA	19.19	14.18	18.27	20.87	183	45	32
RIETI	19.45	13.20	18.20	20.04	53	73	79
ROMA	23.97	18.11	19.33	21.19	708	118	16
ROVIGO	21.23	14.12	18.07	21.57	138	51	0

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
RAPPORTO ALUNNI CLASSI

PROVINCIA	MATERNE	ELEMENTARI	I GRADO	II GRADO	DENSITA' KMQ	NUMERO COMUNI	RAPPORTO MONT./SUP. TOT.
SALERNO	23.63	16.44	20.09	22.66	219	157	29
SASSARI	22.96	17.15	20.05	22.15	61	89	11
SAVONA	21.61	13.54	17.54	19.34	188	69	63
SIENA	21.25	15.04	18.77	20.49	66	36	7
SIRACUSA	23.49	19.79	20.45	21.13	196	21	0
SONDRIO	21.83	13.97	20.08	20.37	55	78	100
TARANTO	23.96	20.44	21.41	22.35	247	28	0
TERAMO	21.66	15.12	20.08	21.93	146	47	40
TERNI	22.61	13.72	18.82	21.47	106	33	7
TORINO	23.28	16.78	19.87	22.09	333	315	52
TRAPANI	22.73	17.06	18.72	21.74	179	24	0
TRENTO	0.00	13.05	19.35	21.11	72	223	100
TREVISO	20.65	14.64	19.01	21.58	300	95	0
TRIESTE	17.50	14.39	18.63	19.73	1235	6	0
UDINE	19.95	13.24	18.57	21.29	107	137	52
VARESE	22.23	15.82	19.45	22.09	669	141	32
VENEZIA	21.86	15.27	18.96	21.66	338	43	0
VERCELLI	22.61	14.03	19.65	21.09	127	169	38
VERONA	20.67	15.48	19.45	22.18	256	98	19
VICENZA	21.70	15.13	19.32	21.20	275	121	40
VITERBO	23.55	16.57	18.66	20.74	78	60	0

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

NOTE INTRODUTTIVE.

NEL PROSPETTO SEGUENTE SONO RIPORTATI PER PROVINCIA E CON RIEPILOGO A LIVELLO NAZIONALE:

- A) IL NUMERO DEGLI ALUNNI DELL' A.S. 1990/91
- B) IL NUMERO DELLE SEZIONI DELL' A.S. 1990/91
- C) IL NUMERO DI ALUNNI PER SEZIONE PER L' A.S. 1990/91
- D) IL NUMERO DI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- E) IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- F) IL NUMERO DI ALUNNI PER SEZIONE TENDENZIALE
- G) IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95 CALCOLATO SULLA BASE DEL RAPPORTO TENDENZIALE
- H) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTE AL PUNTO "E" ED IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTE AL PUNTO "B".
- I) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTE AL PUNTO "G" ED IL NUMERO DI SEZIONI PREVISTE AL PUNTO "B".

IL CONSISTENZA DEGLI ALUNNI PREVISTI PER L' A.S. 94/95 E' STATA CALCOLATA SULLA BASE DEL DATO RELATIVO ALL' A.S. 90/91 PREVEDENDO UN INCREMENTO FISSO ANNUO DELLO 1 %.

IL VALORE NAZIONALE RELATIVO AI TOTALI DELLE SEZIONI PER L' A. S. 1994/95 RISULTA DALLA SOMMA DEI RELATIVI VALORI PROVINCIALI.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE SEZIONI 90/91 (B)	ALUNNI PER SEZIONE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	SEZIONI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	SEZIONI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=E-B)	DIFF. CLASSI (I=G-B)
AGRIGENTO	14434	479	30.13	15000	498	25.00	600	19	121
ALESSANDRIA	4990	221	22.58	5200	230	23.50	221	9	0
ANCONA	8141	383	21.26	8500	400	22.50	378	17	-5
ASCOLI PICENO	7719	328	23.53	8000	340	23.50	340	12	12
L'AQUILA	5244	252	20.81	5500	264	22.00	250	12	-2
AREZZO	5047	227	22.23	5300	238	23.50	226	11	-1
ASTI	2002	85	23.55	2100	89	23.50	89	4	4
AVELLINO	11044	473	23.35	11500	493	23.50	489	20	16
BARI	34856	1340	26.01	36300	1396	24.25	1497	56	157
BERGAMO	5737	263	21.81	6000	275	22.50	267	12	4
BELLUNO	1880	99	18.99	2000	105	20.00	100	6	1
BENEVENTO	7694	366	21.02	8000	381	22.50	356	15	-10
BOLOGNA	5028	238	21.13	5200	246	22.00	236	8	-2
BRINDISI	11137	484	23.01	11600	504	23.50	494	20	10
BRESCIA	7359	346	21.27	7700	362	22.00	350	16	4
CAGLIARI	11369	507	22.42	11800	526	23.50	502	19	-5
CAMPOBASSO	4742	207	22.91	4900	214	23.50	209	7	2
CASERTA	17592	759	23.18	18300	790	23.50	779	31	20
CHIETI	8257	377	21.90	8500	393	23.00	374	16	-3
CALTANISSETTA	6312	254	24.85	6600	266	24.25	272	12	18
CUNED	7571	334	22.67	7900	349	23.50	336	15	2

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE SEZIONI 90/91 (B)	ALUNNI PER SEZIONE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	SEZIONI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	SEZIONI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=E-B)	DIFF. CLASSI (I=G-E)
COMO	6259	306	20.45	6500	318	21.50	302	12	-4
CREMONA	3567	181	19.71	3700	188	21.00	176	7	-5
COSENZA	18117	823	22.01	18900	859	23.00	822	36	-1
CATANIA	18494	738	25.06	19200	766	24.25	792	28	54
CATANZARO	23459	1106	21.21	24400	1150	22.00	1109	44	3
ENNA	5257	226	23.26	5500	236	23.50	234	10	8
FERRARA	1352	69	19.59	1400	71	20.50	68	2	-1
FOGGIA	14215	595	23.89	14800	619	23.50	630	24	35
FIRENZE	13265	567	23.40	13800	590	23.50	587	23	20
FORLI'	6081	288	21.11	6300	298	22.00	286	10	-2
FROSINONE	12907	561	23.01	13400	582	23.50	570	21	9
GENOVA	7794	317	24.59	8100	329	24.25	334	12	17
GORIZZIA	1880	97	19.38	2000	103	20.00	100	6	3
GROSSETO	2687	130	20.67	2800	135	21.50	130	5	0
IMPERIA	2492	122	20.43	2600	127	21.50	121	5	-1
ISERNIA	2535	116	21.85	2600	119	22.50	116	3	0
LECCE	19191	853	22.50	20000	889	23.50	851	36	-2
LIVORNO	2229	92	24.23	2300	95	24.25	95	3	3
LATINA	11655	506	23.03	12100	525	23.50	515	19	9
LUCCA	5593	266	21.03	5800	276	22.50	258	10	-8
MACERATA	5697	245	23.25	5900	254	23.50	251	9	6

(CONTINUED)

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE SEZIONI 90/91 (B)	ALUNNI PER SEZIONE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	SEZIONI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	SEZIONI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=E-B)	DIFF. CLASSI (I=G-B)
MESSINA	12968	566	22.91	13500	589	23.50	574	23	8
MILANO	34397	1493	23.04	35800	1554	23.50	1523	61	30
MANTOVA	5566	271	20.54	5800	282	21.50	270	11	-1
MODENA	4621	213	21.69	4800	221	22.50	213	8	0
MASSA	3203	161	19.89	3300	166	21.00	157	5	-4
MATERA	6584	289	22.78	6900	303	23.50	294	14	5
NAPOLI	68462	2840	24.11	71200	2954	24.25	2936	114	96
NOVARA	5066	241	21.02	5300	252	22.00	241	11	0
NUORO	6399	311	20.58	6700	326	21.50	312	15	1
ORISTANO	2835	141	20.11	3000	149	21.50	140	8	-1
PALERMO	16435	674	24.38	17100	701	24.25	705	27	31
PIACENZA	2523	114	22.13	2600	117	23.00	113	3	-1
PADOVA	3190	149	21.41	3300	154	22.50	147	5	-2
PESCARA	6576	289	22.75	6800	299	23.50	289	10	0
PERUGIA	10206	487	20.96	10600	506	22.00	482	19	-5
PISA	5136	236	21.76	5300	244	22.50	236	8	0
PORDENONE	2441	116	21.04	2500	119	22.00	114	3	-2
PARMA	2267	108	20.99	2400	114	22.00	109	6	1
PESARO	5200	251	20.72	5400	261	22.00	245	10	-6
PISTOIA	3143	145	21.68	3300	152	22.50	147	7	2
PAVIA	3740	163	22.94	3900	170	23.50	166	7	3

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE SEZIONI 90/91 (B)	ALUNNI PER SEZIONE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	SEZIONI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	SEZIONI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=E-B)	DIFF. CLASSI (I=G-B)
POTENZA	9755	459	21.25	10200	480	22.50	453	21	-6
RAVENNA	2209	107	20.64	2300	111	21.50	107	4	0
REGGIO CALABRIA	12332	577	21.37	12800	599	22.50	569	22	-8
REGGIO EMILIA	1689	88	19.19	1800	94	20.00	90	6	2
RAGUSA	8632	396	21.80	9000	413	23.00	391	17	-5
RIETI	3520	121	19.45	3700	190	21.00	176	9	-5
ROMA	36097	1506	23.97	37600	1569	24.00	1567	63	61
ROVIGO	2017	95	21.23	2100	99	22.50	93	4	-2
SALERNO	27500	1164	23.63	28600	1211	23.50	1217	47	53
SIENA	3527	166	21.25	3700	174	22.50	164	8	-2
SONDRIO	2816	129	21.83	2900	133	22.50	129	4	0
LA SPEZIA	2482	115	21.58	2600	120	22.50	116	5	1
SIRACUSA	9114	388	23.49	9500	404	23.50	404	16	16
SASSARI	9140	398	22.96	9500	414	23.50	404	16	6
SAVONA	2399	111	21.61	2500	116	22.50	111	5	0
TARANTO	14206	593	23.96	14800	618	24.00	617	25	24
TERAMO	7214	333	21.66	7500	346	22.50	333	13	0
TORINO	24584	1056	23.28	25600	1100	23.50	1089	44	33
TRAPANI	7411	326	22.73	7700	339	23.50	328	13	2
TERNI	3233	143	22.61	3400	150	23.50	145	7	2
TRIESTE	910	52	17.50	900	51	18.50	49	-1	-3

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MATERNA
CALCOLO PREVISIONALE DELLE SEZIONI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE SEZIONI 90/91 (B)	ALUNNI PER SEZIONE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	SEZIONI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	SEZIONI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=E-B)	DIFF. CLASSI (I=G-B)
TREVISO	3986	193	20.65	4100	199	21.50	191	6	-2
UDINE	7463	374	19.95	7800	391	21.00	371	17	-3
VARESE	4602	207	22.23	4800	216	23.00	209	9	2
VERCELLI	4589	203	22.61	4800	212	23.50	204	9	1
VENEZIA	7104	325	21.86	7400	339	22.50	329	14	4
VICENZA	5686	262	21.70	5900	272	22.50	262	10	0
VERONA	5209	252	20.67	5400	261	21.50	251	9	-1
VITERBO	5229	222	23.55	5400	229	23.50	230	7	8
VALORE NAZIONALE	818494	35905	22.80	851900	37371	23.20	36724	1466	819

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA ELEMENTARE
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

NOTE INTRODUTTIVE.

NEL PROSPETTO SEGUENTE SONO RIPORTATI PER PROVINCIA E CON RIEPILOGO A LIVELLO NAZIONALE:

- A) IL NUMERO DEGLI ALUNNI DELL' A.S. 1990/91
- B) IL NUMERO DELLE CLASSI DELL' A.S. 1990/91
- C) IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE PER L' A.S. 1990/91
- D) IL NUMERO DI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- E) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- F) IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE TENDENZIALE
- G) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95 CALCOLATO SULLA BASE DEL RAPPORTO TENDENZIALE
- H) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "E" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".
- I) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "G" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".

IL NUMERO DEGLI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 94/95 E' CALCOLATO SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI:

- NUMERO DI NATI VIVI A LIVELLO PROVINCIALE (FONTE ISTAT)
- INDICE DI MORTALITA' INFANTILE A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)
- TASSO DI RIPETENZA (FONTE ISTAT)
- TASSO DI ISCRIZIONE ALLA I CLASSE ELEMENTARE IN SCUOLA STATALE (FONTE ISTAT)
- TASSO DI ISCRIZIONE ALLA II CLASSE ELEMENTARE IN SCUOLA STATALE (FONTE ISTAT)
- TASSO DI ABBANDONO A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)
- TASSO SCELTA INDIRIZZO (FONTE ISTAT)
- ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI PER CLASSE, TIPO ISTRUZIONE E PROVINCIA (FONTE SISTEMA INFORMATIVO P.I.).

ALCUNI DEI SUDETTI TASSI SONO STATI REGOLATI SULLA BASE DELLO STUDIO DEI FLUSSI DEI DATI PROVENIENTI DAL S.I.

IL VALORE NAZIONALE RELATIVO AI TOTALI DELLE CLASSI PER L' A.S. 1994/95 RISULTA DALLA SOMMA DEI RELATIVI VALORI PROVINCIALI.

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA ELEMENTARE
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
AGRIGENTO	29790	1536	19.39	30600	1578	19.39	1578	-42	-42
ALESSANDRIA	14940	1119	13.35	13000	974	16.15	919	145	200
ANCONA	19466	1281	15.20	17000	1118	15.80	1076	143	205
ASCOLI PICENO	17516	1149	15.24	16700	1096	15.84	1054	83	95
L'AQUILA	15440	1126	13.74	14200	1033	16.54	977	91	147
AREZZO	13019	939	13.86	12200	880	16.86	821	89	118
ASTI	7717	627	12.31	7500	609	13.11	572	18	55
AVELLINO	26789	1763	15.20	26200	1724	15.80	1658	39	105
BARI	100940	4849	20.82	95400	4582	20.82	4582	267	267
BERGAMO	46225	2830	16.33	42300	2590	16.73	2528	240	302
BELLUNO	9195	709	12.97	8300	640	13.97	594	69	115
BENEVENTO	17818	1259	14.15	17100	1208	16.95	1144	51	115
BOLOGNA	27697	1721	16.09	25800	1603	16.69	1546	118	175
BRINDISI	27578	1391	19.83	26500	1336	19.83	1336	55	55
BRESCIA	51677	3205	16.12	46500	2885	16.52	2815	320	390
CAGLIARI	48277	2522	19.14	39000	2038	19.14	2038	484	484
CAMPOBASSO	13451	837	16.07	12000	747	16.67	720	90	117
CASERTA	56288	3294	17.09	54200	3288	17.09	3288	6	6
CHIETI	20571	1308	15.73	18780	1189	16.33	1145	119	163
CALTANISSETTA	18794	1000	18.79	19900	1059	18.79	1059	-59	-59
CUNEO	24861	1785	13.93	22800	1637	14.73	1548	148	237

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA ELEMENTARE
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
COHO	36649	2400	15.27	33500	2194	15.87	2111	206	289
CREMONA	13453	917	14.67	12200	832	15.47	789	85	128
COSENZA	49417	3494	14.14	46500	3289	14.94	3112	205	382
CATANIA	63335	3436	18.43	61400	3332	18.43	3332	104	104
CATANZARO	52058	3497	14.89	52200	3506	15.49	3370	-9	127
ENNA	12040	686	17.55	11400	650	17.55	650	36	36
FERRARA	12124	832	14.57	10300	707	15.37	670	125	162
FOGGIA	45551	2358	19.32	42900	2220	19.32	2220	138	138
FIRENZE	39823	2371	16.80	38600	2298	17.20	2244	73	127
FORLI*	25173	1707	14.75	22400	1519	15.55	1441	188	266
FROSINONE	30205	2111	14.31	27500	1922	15.11	1820	189	291
GENOVA	28201	1755	16.07	26300	1637	16.47	1597	118	158
GORIZIA	4481	335	13.38	4000	299	14.18	282	36	83
GROSSETO	8480	629	13.48	7500	556	14.28	525	73	104
BOLZANO (L. ITA.)	4234	308	13.75	4000	291	14.85	275	17	33
IMPERIA	6803	500	13.61	6300	463	14.41	437	37	63
ISERNIA	5306	403	13.17	5700	433	13.97	408	-30	-5
BOLZANO (L. LAD.)	1195	87	13.74	1100	80	14.54	76	7	11
LECCE	51213	2655	19.29	44100	2286	19.29	2286	369	369
LIVORNO	12475	745	16.74	11300	675	17.14	659	70	86
LATINA*	28774	1672	17.21	26500	1540	17.21	1540	132	132

(CONTINUED)

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 SCUOLA ELEMENTARE
 CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
LUCCA	14977	1189	12.60	13500	1071	13.60	993	118	19
MACERATA	13656	919	14.86	12800	861	15.66	817	58	10
MESSINA	37871	2691	14.07	35700	2537	14.87	2401	154	29
MILANO	158934	8756	18.15	144800	7978	18.15	7978	778	77
MANTOVA	15192	1035	14.68	13400	913	15.48	866	122	16
MODENA	23063	1407	16.39	21000	1281	16.79	1251	126	15
MASSA	8112	600	13.52	7500	555	14.52	517	45	8
MATERA	13955	763	18.29	11100	607	18.29	607	156	15
NAPOLI	192992	10395	18.57	180100	9698	18.57	9698	697	69
NOVARA	20816	1409	14.77	18000	1219	15.57	1156	190	25
NUORO	17437	1095	15.92	15000	942	16.52	908	153	18
ORISTANO	10066	624	16.13	8700	539	16.53	526	85	9
PALERMO	80441	4688	19.68	78800	4004	19.68	4004	84	84
PIACENZA	9473	651	14.55	8500	584	15.35	554	67	9
PADOVA	36128	2461	14.68	34100	2323	15.48	2203	138	25
PESCARA	14875	914	16.27	13700	842	16.67	822	72	9
PERUGIA	27214	1994	13.65	25500	1868	14.65	1741	126	25
PISA	15864	1123	14.13	14300	1012	14.93	958	111	16
PORDENONE	12065	851	14.18	10900	769	14.98	728	82	12
PARMA	13265	924	14.36	12500	870	15.16	825	54	9
PESARO	15289	1099	13.91	14100	1014	14.91	946	85	15

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA ELEMENTARE
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
PISTOIA	10319	695	14.85	9600	646	15.65	613	49	82
PAVIA	17530	1242	14.11	16300	1155	14.91	1093	87	149
POTENZA	25006	1638	15.26	23500	1540	15.86	1482	98	156
RAVENNA	11841	798	14.84	9900	667	15.63	633	131	165
REGGIO CALABRIA	38047	2700	14.09	38200	2711	14.89	2565	-11	135
REGGIO EMILIA	16644	1174	14.18	15000	1058	14.98	1001	116	173
RAGUSA	18660	962	19.40	19100	985	19.40	985	-23	-23
RIETI	7483	567	13.20	7100	538	14.20	500	29	67
ROMA	150948	8335	18.11	136300	7526	18.11	7526	809	809
ROVIGO	10674	756	14.12	9600	680	14.92	643	76	113
SALERNO	67866	4128	16.44	63200	3844	16.84	3753	284	375
SIENA	9325	620	15.04	8500	565	15.65	543	55	77
SONDRIO	9459	677	13.97	8700	623	14.97	581	54	96
LA SPEZIA	7282	561	12.98	7000	539	13.98	501	22	60
SIRACUSA	25531	1290	19.79	25600	1294	19.79	1294	-4	-4
SASSARI	27717	1616	17.15	23500	1370	17.15	1370	246	246
SAVONA	9127	674	13.54	8200	606	16.34	572	68	102
TARANTO	40583	1985	20.44	39100	1913	20.44	1913	72	72
BOLZANO (L. TED.)	21106	1601	13.18	20100	1525	14.18	1417	76	184
TERAMO	16284	1077	15.12	15000	992	15.72	954	85	123
TRENTO	21519	1649	13.05	20700	1586	14.05	1473	63	176

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA ELEMENTARE
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
TORINO	89727	5348	16.78	78700	4690	17.18	4581	658	767
TRAPANI	27723	1625	17.06	27500	1612	17.06	1612	13	13
TERNI	9344	681	13.72	8500	620	14.72	577	61	104
TRIESTE	7081	492	14.39	6900	479	15.19	454	13	38
TREVISO	35290	2410	14.64	32200	2199	15.44	2085	211	325
UDINE	21105	1594	13.24	19600	1480	14.04	1396	114	198
VARESE	35999	2275	15.82	32700	2067	16.42	1991	208	284
VERCELLI	14242	1015	14.03	12900	919	14.83	870	96	145
VENEZIA	32915	2155	15.27	29100	1906	15.87	1834	249	321
VICENZA	36451	2409	15.13	34100	2254	15.73	2168	155	241
VERONA	36159	2336	15.48	32200	2080	16.08	2002	256	334
VITERBO	13855	836	16.57	11300	682	16.97	666	154	170
VALORE NAZIONALE	2813564	172055	16.35	2607500	159381	16.82	154989	12674	17066

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

NOTE INTRODUTTIVE.

NEL PROSPETTO SEGUENTE SONO RIPORTATI PER PROVINCIA E CON RIEPILOGO A LIVELLO NAZIONALE:

- A) IL NUMERO DEGLI ALUNNI DELL' A.S. 1990/91
- B) IL NUMERO DELLE CLASSI DELL' A.S. 1990/91
- C) IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE PER L' A.S. 1990/91
- D) IL NUMERO DI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- E) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95
- F) IL NUMERO ALUNNI PER CLASSE TENDENZIALE
- G) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95 CALCOLATO SULLA BASE DEL RAPPORTO TENDENZIALE
- H) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "E" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".
- I) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "G" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".

IL NUMERO DEGLI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 94/95 E' CALCOLATO SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI:

- NUMERO DI NATI VIVI A LIVELLO PROVINCIALE (FONTE ISTAT)
- INDICE DI MORTALITA' INFANTILE A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)
- TASSO DI RIPETENZA (FONTE ISTAT)
- TASSO DI ABBANDONO A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)
- TASSO SCELTA INDIRIZZO (FONTE ISTAT)
- ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI PER CLASSE, TIPO ISTRUZIONE E PROVINCIA (FONTE SISTEMA INFORMATIVO P.I.).

ALCUNI DEI SUDETTI TASSI SONO STATI REGOLATI SULLA BASE DELLO STUDIO DEI FLUSSI DEI DATI PROVENIENTI DAL S.I.

IL VALORE NAZIONALE RELATIVO AI TOTALI DELLE CLASSI PER L' A.S. 1994/95 RISULTA DALLA SOMMA DEI RELATIVI VALORI PROVINCIALI.

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-
AGRIGENTO	22294	1116	19.98	19200	961	20.25	948	155	1
ALESSANDRIA	11487	634	18.12	9500	524	18.50	514	110	1
ANCONA	15587	785	19.86	12400	624	20.50	605	161	1
ASCOLI PICENO	13294	695	19.13	11600	606	19.75	587	89	1
L'AQUILA	11803	631	18.71	10600	567	19.00	558	64	
AREZZO	10149	546	18.59	8300	447	19.80	426	99	1
ASTI	5936	326	18.21	4800	264	18.50	259	62	
AVELLINO	18556	1035	17.93	17800	993	18.25	975	42	
BARI	74528	3486	21.38	68200	3190	21.75	3136	296	3
BERGAMO	32376	1591	20.35	29100	1430	21.00	1386	161	2
BELLUNO	7086	396	17.89	3800	324	18.75	309	72	
BENEVENTO	12560	701	17.92	12100	675	18.25	663	26	
BOLOGNA	21698	1101	19.71	17100	868	20.25	844	233	2
BRINDISI	21034	997	21.10	18300	867	21.75	841	130	1
BRESCIA	36725	1836	20.00	32000	1600	20.50	1561	236	2
CAGLIARI	39115	1915	20.43	34100	1669	20.75	1643	246	2
CAMPBASSO	9854	526	18.73	8700	464	19.25	452	62	
CASERTA	43632	2164	20.16	39000	1934	20.75	1880	230	2
CHIETI	15457	807	19.15	14300	747	19.50	733	60	
CALTANISSETTA	13931	684	20.37	12100	594	20.75	583	90	1
CUNEO	17313	917	18.88	15400	816	19.25	800	101	1

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIF. CLAS. (I=B
COMO	25980	1304	19.92	22900	1149	20.50	1117	153	
CREMONA	10192	521	19.56	8500	435	20.25	420	86	
COSENZA	35763	1918	18.65	31100	1668	19.00	1637	250	
CATANIA	48966	2459	19.91	44900	2255	20.00	2245	204	
CATANZARO	37271	2025	18.41	34200	1858	18.75	1824	167	
ENNA	8862	481	18.42	8000	434	18.50	432	47	
FERRARA	10800	569	18.98	7700	406	19.50	395	163	
FOGGIA	34953	1781	19.63	29200	1488	20.00	1460	293	
FIRENZE	33244	1648	20.17	26700	1324	20.75	1287	324	
FORLÌ	19765	999	19.78	16400	829	20.50	800	170	
FROSINONE	21657	1062	20.39	19900	976	21.00	948	86	
GENOVA	22468	1174	19.14	18200	951	19.50	933	223	
GORIZIA	3810	208	18.32	2800	153	19.50	144	55	
GROSSETO	7177	380	18.89	5900	312	19.25	306	68	
BOLZANO (L. ITA.)	3099	168	18.45	3100	168	19.00	163	0	
IMPERIA	5531	324	17.07	4500	264	18.75	240	60	
ISERNIA	3539	205	17.26	3400	197	18.75	181	8	
BOLZANO (L. LAD.)	703	39	18.03	700	39	18.75	37	0	
LECCE	39949	1903	21.00	33300	1585	21.50	1549	318	
LIVORNO	11145	556	20.04	8700	434	20.50	424	122	
LATINA	22314	1022	21.83	19200	879	22.50	853	143	

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
LUCCA	12208	591	20.66	10000	484	21.00	476	107	11
MACERATA	9997	533	18.76	8800	469	19.25	457	64	7
MESSINA	27570	1544	17.86	24700	1383	18.25	1353	161	19
MILANO	117123	5889	19.89	99300	4993	20.00	4965	896	92
MANTOVA	12341	627	19.68	9700	493	20.25	479	134	14
MODENA	18282	911	20.07	14900	742	20.50	727	169	18
MASSA	6776	339	19.99	5500	275	20.50	268	64	7
MATERA	10177	495	20.56	9200	447	21.25	433	48	6
NAPOLI	155600	7790	19.97	136500	6834	20.25	6741	956	104
NOVARA	15689	808	19.42	13200	680	19.75	668	128	14
NUORO	13867	741	18.71	11500	615	19.00	605	126	13
ORISTANO	7826	433	18.07	6900	382	18.75	368	51	6
PALERMO	61107	3024	20.21	52700	2608	20.50	2571	416	45
PIACENZA	7397	405	18.26	5900	323	18.75	315	82	9
PADOVA	28557	1505	18.97	23000	1212	19.50	1179	293	32
PESCARA	11569	591	19.58	9800	501	20.00	490	90	10
PERUGIA	20063	1081	18.56	17900	964	19.25	930	117	15
PISA	12834	642	19.99	11700	585	20.25	578	57	6
PORDENONE	8959	474	18.90	7400	392	19.25	384	82	5
PARMA	10319	543	19.00	8000	421	20.00	400	122	14
PESARO	11796	603	19.56	10300	527	20.25	509	76	9

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF CLASS (I=B-
PISTOIA	9047	470	19.25	6700	348	19.50	344	122	1
PAVIA	14075	744	18.92	10900	576	19.50	559	168	1
POTENZA	17814	983	18.12	16200	894	18.25	888	89	
RAVENNA	10006	521	19.21	7900	411	20.00	395	110	1
REGGIO CALABRIA	26815	1432	18.73	24800	1324	19.00	1305	108	1
REGGIO EMILIA	12990	711	18.27	10300	564	18.50	557	147	1
RAGUSA	12786	645	19.82	11200	565	20.25	553	80	
RIETI	5625	309	18.20	5000	275	18.75	267	34	
ROMA	126317	6534	19.33	108200	5597	19.50	5549	937	9
ROVIGO	9144	506	18.07	7000	387	18.75	373	119	1
SALERNO	48169	2398	20.09	45000	2240	20.50	2195	158	2
SIENA	7394	394	18.77	6300	336	19.00	332	58	
SONDRIO	6605	329	20.08	5800	289	20.75	280	40	
LA SPEZIA	6306	334	18.88	4800	254	19.50	246	80	
SIRACUSA	19202	953	20.15	16400	814	20.50	800	139	1
SASSARI	22961	1145	20.05	19500	972	20.50	951	173	1
SAVONA	7400	422	17.54	5900	336	18.75	315	86	1
TARANTO	30938	1445	21.41	24700	1154	21.75	1136	291	3
BOLZANO (L. TEB.)	12807	662	19.35	12800	662	18.75	683	0	-
TERAMO	11243	560	20.08	10400	518	20.75	501	42	
TRENTO	15172	784	19.35	13600	703	19.75	689	81	

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-C)
TORINO	68265	3436	19.87	57100	2874	20.25	2820	562	61
TRAPANI	20409	1090	18.72	18300	977	19.00	963	113	12
TERNI	7491	398	18.82	6200	329	19.50	318	69	8
TRIESTE	6204	333	18.63	4500	242	19.50	231	91	10
TREVISO	25187	1325	19.01	21700	1142	19.50	1113	183	21
UDINE	16081	866	18.57	13200	711	19.00	695	155	17
VARESE	27213	1399	19.45	22600	1162	20.00	1130	237	26
VERCELLI	11532	587	19.65	9000	458	20.25	444	129	14
VENEZIA	27530	1452	18.96	20900	1102	19.50	1072	350	38
VICENZA	27178	1407	19.32	23000	1191	19.75	1165	216	24
VERONA	24778	1274	19.45	22700	1167	20.00	1135	107	13
VITERBO	10859	582	18.66	9300	498	19.25	483	84	9
VALORE NAZIONALE	2147223	109634	19.59	1848500	94370	19.99	92481	15264	1713

TABELLA E

SISTEMA INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

```
*****  
#  
#          SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO          #  
#          PREVISIONE ALUNNI E CLASSI A.S. 94/95  #  
#  
*****
```

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

NOTE INTRODUTTIVE.

NEL PROSPETTO SEGUENTE SONO RIPORTATI PER PROVINCIA E CON RIEPILOGO A LIVELLO NAZIONALE:

- A) IL NUMERO DEGLI ALUNNI DELL' A.S. 1990/91**
- B) IL NUMERO DELLE CLASSI DELL' A.S. 1990/91**
- C) IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE PER L' A.S. 1990/91**
- D) IL NUMERO DI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95**
- E) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95**
- F) IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE TENDENZIALE**
- G) IL NUMERO DI CLASSI PREVISTO PER L' A.S. 1994/95 CALCOLATO SULLA BASE DEL RAPPORTO TENDENZIALE**
- H) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "E" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".**
- I) LA DIFFERENZA TRA IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "G" ED IL NUMERO DI CLASSI PREVISTE AL PUNTO "B".**

IL NUMERO DEGLI ALUNNI PREVISTO PER L' A.S. 94/95 E' CALCOLATO SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI:

- NUMERO DI NATI VIVI A LIVELLO PROVINCIALE (FONTE ISTAT)**
- INDICE DI MORTALITA' INFANTILE A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)**
- TASSO DI RIPETENZA (FONTE ISTAT)**
- TASSO DI ABBANDONO A LIVELLO NAZIONALE (FONTE ISTAT)**
- TASSO SCELTA INDIRIZZO (FONTE ISTAT)**
- ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI PER CLASSE, TIPO ISTRUZIONE E PROVINCIA (FONTE SISTEMA INFORMATIVO P.I.).**

I DATI RELATIVI AGLI ALUNNI PER L' A.S. 1994/95 SONO STATI OTTENUTI MODIFICANDO I TASSI DI ABBANDONO E RIPETENZA, ALLO SCOPO DI SIMULARE UNA SITUAZIONE DI MAGGIORE SCOLARIZZAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.

IL VALORE NAZIONALE RELATIVO AI TOTALI DELLE CLASSI PER L' A.S. 1994/95 RISULTA DALLA SOMMA DEI RELATIVI VALORI PROVINCIALI.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
 CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-
AGRIGENTO	22283	1059	21.04	24500	1164	22.00	1114	-105	-1
ALESSANDRIA	13907	652	21.33	12800	600	22.00	582	52	:
ANCONA	22793	1103	20.66	20300	982	21.50	944	121	1:
ASCOLI PICENO	17502	869	20.14	17000	844	21.00	810	25	5
L'AQUILA	16561	767	21.59	14400	667	21.50	670	100	5
AREZZO	16128	820	19.67	13500	686	20.50	659	134	16
ASTI	6177	299	20.66	6100	295	21.50	284	4	:
AVELLINO	20438	992	20.60	21100	1024	21.00	1005	-32	-:
BARI	77171	3332	23.16	85700	3700	23.00	3726	-368	-3:
BERGAMO	34640	1542	22.46	35000	1558	22.50	1556	-16	-:
BELLUNO	9429	464	20.32	7800	384	20.50	380	80	1
BENEVENTO	14388	670	21.47	14100	657	21.00	671	13	.
BOLOGNA	30509	1451	21.03	25600	1218	22.00	1164	233	2:
BRINDISI	20893	920	22.71	22100	973	23.00	961	-53	-1
BRESCIA	38277	1813	21.11	38700	1833	21.50	1800	-20	:
CAGLIARI	48308	2169	22.27	43500	1953	22.50	1933	216	2:
CAMPORASSO	12060	567	21.27	11200	527	21.00	533	40	:
CASERTA	40219	1864	21.58	45000	2086	22.50	2000	-222	-1:
CHIETI	20193	876	23.05	19000	824	22.00	864	52	:
CALTANISSETTA	12104	543	22.29	14000	628	22.00	636	-85	-:
CUNEO	19639	920	21.35	19200	899	21.00	914	21	:

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
 CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-C)
COMO	27336	1211	22.57	27000	1196	22.50	1200	15	1
CREMONA	13986	647	21.62	12000	555	22.00	545	92	10
COSENZA	38211	1860	20.54	40900	1991	21.00	1948	-131	-1
CATANIA	45948	2105	21.83	52800	2419	22.50	2347	-316	-20
CATANZARO	38646	1771	21.82	40600	1861	22.00	1845	-90	-7
ENNA	8412	427	19.70	8700	442	21.50	405	-15	-7
FERRARA	15075	723	20.85	12700	609	21.50	591	114	13
FOGGIA	33159	1553	21.35	37500	1756	21.50	1744	-203	-10
FIRENZE	45786	2080	22.01	38900	1767	22.50	1729	313	31
FORLÌ	31584	1429	22.10	25600	1158	22.00	1164	271	20
FROSINONE	26569	1230	21.60	26800	1241	21.50	1247	-11	-1
GENOVA	36202	1716	21.10	29700	1408	22.00	1350	308	30
GORIZIA	7440	367	20.27	5400	266	21.00	257	101	11
GROSSETO	9715	463	20.98	7000	334	21.50	326	129	11
BOLZANO (L. ITA.)	5207	283	18.40	5400	293	20.00	270	-10	-1
IMPERIA	7924	408	19.42	6700	345	21.00	319	63	8
ISERNIA	4491	198	22.68	4200	185	22.00	191	13	1
BOLZANO (L. LAD.)	472	27	17.48	500	29	19.00	26	-2	-1
LECCE	42760	1885	22.68	44000	1940	23.00	1913	-55	-2
LIVORNO	17483	847	20.64	14700	712	21.50	684	135	10
LATINA	25335	1120	22.62	25000	1105	22.50	1111	15	1

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-C)
LUCCA	16536	786	21.04	15000	713	21.50	698	73	8
MACERATA	12802	641	19.97	12300	616	21.00	586	25	5
MESSINA	30078	1368	21.99	32500	1478	22.00	1477	-110	-10
MILANO	161332	7194	22.43	145200	6475	23.00	6313	719	88
MANTOVA	14952	724	20.65	14700	712	21.50	684	12	6
MODENA	27333	1285	21.27	23500	1105	22.00	1068	180	21
MASSA	11569	570	20.30	9100	448	20.50	444	122	17
MATERA	12937	626	20.67	11900	576	21.50	553	50	7
NAPOLI	149334	6727	22.20	159800	7198	23.00	6948	-471	-21
NOVARA	19914	933	21.34	18900	885	21.00	900	48	3
NUORO	17112	845	20.25	16600	820	20.50	810	25	3
ORISTANO	7813	334	23.39	7900	338	23.00	343	-4	-
PALERMO	47921	2167	22.11	60400	2731	22.50	2684	-564	-51
PIACENZA	10677	493	21.66	9600	443	21.50	447	50	4
PADOVA	36287	1681	21.59	34100	1580	22.50	1516	101	16
PESCARA	16455	729	22.57	14800	656	22.50	658	73	7
PERUGIA	30944	1540	20.09	26900	1339	20.50	1312	201	22
PISA	18878	868	21.75	16600	763	22.00	755	105	13
PORDENONE	12712	588	21.62	11100	513	21.50	516	75	7
PARMA	15797	749	21.09	12800	607	21.50	595	142	15
PESARO	17218	815	21.13	15000	710	21.50	698	105	11

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-G)
PISTOIA	12337	580	21.27	11100	522	21.50	516	58	64
PAVIA	16395	741	22.13	15400	696	22.50	684	45	57
POTENZA	21759	1035	21.02	20900	994	21.00	995	41	40
RAVENNA	15571	747	20.84	12600	604	21.50	586	143	161
REGGIO CALABRIA	30310	1455	20.83	31800	1527	21.50	1479	-72	-24
REGGIO EMILIA	17316	842	20.57	16100	783	21.50	749	59	93
RAGUSA	12233	600	20.39	13200	647	21.00	629	-47	-29
RIETI	7095	354	20.04	6500	324	20.00	325	30	29
ROMA	184291	8699	21.19	162200	7656	22.00	7373	1043	1326
ROVIGO	11756	545	21.57	10200	473	22.00	464	72	81
SALERNO	57031	2517	22.66	55900	2467	22.50	2484	50	33
SIENA	11063	540	20.49	9400	459	21.50	437	81	103
SONDRIO	8961	440	20.37	7800	383	20.50	380	57	60
LA SPEZIA	9896	461	21.47	7700	359	22.00	350	102	111
SIRACUSA	19671	931	21.13	21200	1003	21.50	986	-72	-55
SASSARI	27549	1244	22.15	26400	1192	22.00	1200	52	44
SAVONA	11720	606	19.34	9500	491	21.00	452	115	154
TARANTO	31742	1420	22.35	34600	1548	22.50	1538	-128	-118
BOLZANO (L. TED.)	11163	524	21.30	11500	540	21.00	548	-16	-24
TERAMO	12765	582	21.93	13000	593	22.00	591	-11	-9
TRENTO	17269	818	21.11	16400	777	21.00	781	41	37

(CONTINUED)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
CALCOLO PREVISIONALE DELLE CLASSI PER L' A.S. 94/95

	TOTALE ALUNNI 90/91 (A)	TOTALE CLASSI 90/91 (B)	ALUNNI PER CLASSE (C=A/B)	ALUNNI PREVISTI 94/95 (D)	CLASSI PREVISTE 94/95 (E=D/C)	RAPPORTO TENDENZIALE (F)	CLASSI COL RAPP. TENDENZ. (G=D/F)	DIFF. CLASSI (H=B-E)	DIFF. CLASSI (I=B-C)
TORINO	90098	4079	22.09	80200	3631	22.50	3564	448	5
TRAPANI	19853	913	21.74	21400	984	22.00	973	-71	-6
TERNI	11100	517	21.47	9700	452	21.50	451	65	6
TRIESTE	10514	533	19.73	8400	426	21.00	400	107	10
TREVISO	32710	1516	21.58	29800	1381	22.50	1324	135	10
UDINE	23606	1109	21.29	21500	1010	21.00	1024	99	8
VARESE	33645	1523	22.09	30600	1385	22.50	1360	138	10
VERCELLI	12126	575	21.09	12500	593	21.50	581	-18	-
VENEZIA	38125	1760	21.66	32000	1477	22.50	1422	283	30
VICENZA	34448	1625	21.20	31700	1495	22.00	1441	130	10
VERONA	27698	1249	22.18	27400	1236	22.50	1218	13	0
VITERBO	11511	555	20.74	12100	583	21.50	563	-28	-
VALORE NAZIONALE	2577288	119340	21.60	2476100	114511	22.05	112291	4829	70

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA F

QUADRO I - CLASSI E ORGANICO DICENTII SCUOLA MEDIA

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	POSTI IN ORGANICO	DOCENTI TITOLARI	SUPPLEMENTI ANNUALI (c)	SUPPLEMENTI ICRIVORANCI (e)	(f)
1990-91	109.634	233.674	241.090	10.534	5.200	
1991-92	106.427	227.964	235.190	9.763	5.600	
1992-93	110.344	222.994	229.000	9.000	5.500	
1993-94 (a)	97.336	210.133	224.500	7.000	5.000	
1994-95 (a)	94.370	213.356	219.500	6.600	4.800	
1995-96 (a)	90.870	200.704	214.500	6.200	4.600	
Diff. (c)	18.756	24.920	26.590	4.334	1.300	
1993-94 (b)	96.420	215.900	224.000	4.600	4.900	
1994-95 (b)	92.481	209.000	219.000	3.000	4.700	
1995-96 (b)	87.000	201.940	214.000	3.000	4.200	
Diff. (d)	21.834	31.604	27.090	7.534	1.700	

(a): con rapporto alunni-classi invariato;

(b): con rapporto alunni-classi invariato;

(c): differenza tra i dati relativi all'anno scolastico 1990-91 ed all'anno scolastico 1995-96

(d): differenza, con rapporto alunni-classi invariato, tra i dati relativi all'anno scolastico 1990-91 ed all'anno scolastico 1995-96

(e): esclusi gli insegnanti di religione e attività alternative

(f): il numero dei supplenti annuali con meno di 18 ore settimanali di insegnamento è stato trasformato nel numero equivalente di personale ad orario pieno; il numero dei supplenti temporanei è stato determinato secondo il rapporto tra la spesa complessivamente sostenuta e la relativa retribuzione annuale individuale ad orario di servizio intero;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TABELLA F

QUADRO II - CLASSI E ORGANICI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	POSTI IN ORGANICO	DOCENTI TITOLARI	SUPPLEMENTI ANNUALI (e) (f)	SUPPLEMENTI TEMPORANEI (e) (f)
1990-91	119.340	246.765	214.256	39.681	31.780
1991-92	122.317	252.417	223.661	37.792	28.500
1992-93	121.099	249.500	225.000	34.000	25.000
1993-94(a)	118.214	243.500	226.000	28.500	22.000
1994-95(a)	114.511	237.000	227.500	25.000	18.000
1995-96(a)	111.411	230.000	226.500	22.500	14.000
Riduzione(c)	7.929	16.765	+12.244	17.181	17.780
1993-94(b)	117.707	242.500	226.000	28.000	21.000
1994-95(b)	112.991	232.500	225.000	22.000	16.500
1995-96(b)	106.500	219.500	221.500	12.100	11.000
RIDUZIONE(d)	12.840	27.265	+ 7,2%	27.581	20.780

(a): con rapporto alunni-classes invariato;

(b): con rapporto alunni-classes innalzato

(c): differenza tra i dati relativi all'anno scolastico 1990-91 e quelli relativi all'anno scolastico 1995-96

(d): differenza con rapporto alunni-classes innalzato, tra i dati relativi all'anno scolastico 1990-91 e quelli relativi all'anno scolastico 1995-96

(e): esclusi gli insegnanti di religione ed attività alternative

(f): il numero dei supplenti annuali con meno di 18 ore settimanali di insegnamento è stato trasformato nel numero equivalente di personale ad orario pieno; il numero dei supplenti temporanei è stato determinato secondo il rapporto tra le spese complessivamente sostenute e la relativa retribuzione annuale individuale ad orario di servizio intero.

FOGLIO N. 1

RIEPILOGO GENERALE DATI PERSONALE DOCENTE

 ANNO SCOLASTICO CLASSI POSTI IN ORGANICO DOCENTI TITOLARI SUPPLEMENTI

SCUOLA MATERNA

1990-91	35.905	75.126	74.122	13.358
1995-96 (A)	37.700	78.900	77.500	14.000

RIDUZIONE	+ 1.795	+3.774	+3.378	+ 642
1995-96 (B)	37.000	77.400	76.800	13.700

RIDUZIONE	+ 1.095	+2.274	+2.678	+ 342
-----------	---------	--------	--------	-------

SCUOLA ELEMENTARE

1990-91	172.055	264.309	256.268	43.014
1995-96 (A)	156.967	254.700	250.400	38.000

RIDUZIONE	15.088	9.609	5.868	5.014
-----------	--------	-------	-------	-------

1995-96 (B)	149.600	244.000	250.400	25.900
-------------	---------	---------	---------	--------

RIDUZIONE	22.455	20.309	5.868	17.114
-----------	--------	--------	-------	--------

FOGLIO N. 2

ANNO SCOLASTICO CLASSI POSTI IN ORGANICO DOCENTI TITOLARI SUPPLEMENTI

SCUOLA MEDIA

1990-91	109.634	233.624	241.098	16.514
1995-96 (A)	90.878	208.704	214.500	10.000

DIFFERENZA	18.756	24.920	26.598	5.714
------------	--------	--------	--------	-------

1995-96 (B)	87.800	201.940	214.000	7.200
-------------	--------	---------	---------	-------

DIFFERENZA	21.834	31.684	27.098	9.314
------------	--------	--------	--------	-------

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

1990-91	119.340	246.765	214.256	71.461
1995-96 (A)	111.411	230.000	226.500	42.000

DIFFERENZA	7.929	16.765	+12.244	29.461
------------	-------	--------	---------	--------

1995-96 (B)	106.500	219.500	221.500	40.500
-------------	---------	---------	---------	--------

DIFFERENZA	12.840	27.265	+ 7.244	30.961
------------	--------	--------	---------	--------

TOTALE GENERALE

1990-91	436.934	819.824	785.744	144.347
---------	---------	---------	---------	---------

1995-96 (A)	396.956	773.132	762.800	106.000
-------------	---------	---------	---------	---------

DIFFERENZA	39.978	46.692	22.944	38.347
------------	--------	--------	--------	--------

1995-96 (B)	380.900	750.000	755.900	95.400
-------------	---------	---------	---------	--------

DIFFERENZA	56.034	69.824	29.844	48.747
------------	--------	--------	--------	--------

